

## ENERGIA 3

### **Programma CDL 2006:**

Pag. 18. *“Incentivi alla diversificazione, alla cogenerazione, all’uso efficiente di energia, alle fonti rinnovabili (vere, non assimilate), dal solare al geotermico, dall’eolico alle biomasse, ai rifiuti urbani, per ridurre i costi dell’energia per le famiglie e per le imprese”.*

### **Cosa è stato fatto (2001-2006):**

#### Fotovoltaico:

D.M. 24 luglio 2002 del Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio *“Programma Tetti Fotovoltaici: Bandi regionali”.*

Decreto 12 novembre 2002, n. 1280 *“Rifinanziamento al programma tetti fotovoltaici”.*

D.M. 28 luglio 2005 del Ministero delle attività produttive *“Criteri per l’incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare”.*

D.M. 6 febbraio 2006 del Ministero delle Attività Produttive *“Criteri per l’incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare”.*

#### Solare termico:

D.M. 10 settembre 2001 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio *“Finanziamenti a Enti pubblici per l’installazione di impianti solari termici per produzione di calore a bassa temperatura”.*

D.M. 24 luglio 2002 del Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio *“Programma solare termico - Bandi regionali”.*

Decreto 13 dicembre 2002, n. 1390 *“Assegnazione delle risorse finanziarie per il programma Comune Solarizzato”.*

D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”.*

D.M. 20 luglio 2004 del Ministero delle Attività produttive *“Nuova individuazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili, di cui all’articolo 16, comma 4, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164”.*

La Legge 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1 comma 248 (legge finanziaria 2005), istituisce per l’anno 2005 il Fondo per la promozione delle risorse rinnovabili con dotazione di 10 milioni di euro.

D.M. 27 luglio 2005 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti *“Norma concernente il regolamento d’attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (articolo 4, commi 1 e 2), recante: “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”.*

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 *“Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia”.*

### **Programma di Prodi:**

Pag. 141. *“...le nostre proposte prevedono...una diminuzione delle emissioni di gas serra da realizzarsi:*

*- nel settore elettrico, con aumento dell’efficienza negli usi finali e nella produzione, con la generazione distribuita e la cogenerazione, e con un forte sviluppo delle fonti rinnovabili; [...]*

*- nel settore civile, migliorando gli standard energetici degli edifici, i sistemi di riscaldamento e raffreddamento, l’efficienza energetica degli elettrodomestici e dell’illuminazione”.*

Pag. 142. *“La sicurezza energetica va assicurata con la diversificazione delle importazioni (provenienze del gas naturale, differenziate soluzioni di trasporto), con un forte ricorso a fonti rinnovabili nazionali e con l’efficienza energetica”.*

Pag. 143. *“Quanto alle nuove fonti rinnovabili (eolico, biomasse, fotovoltaico, solare a concentrazione, solare termico, idroelettrico di piccola taglia, geotermia), vogliamo nell’arco della legislatura siano almeno raddoppiate, in modo da giungere al 2011 al 25% di produzione elettrica da rinnovabili”.*

Il Governo ha attuato tutta una serie di provvedimenti volti alla promozione di risorse energetiche a basso impatto ambientale, ha incentivato chi ha investito ed investe per la tutela dell’ambiente, ha promosso una reale politica di controllo delle emissioni e di riduzione dell’effetto serra (si ricordi che la legge di ratifica che da esecuzione al Protocollo di Kyoto in Italia è del Governo della Casa delle Libertà così come la ratifica dell’Emendamento al Protocollo di Montreal sulle sostanze che impoveriscono lo strato di ozono), ha riformato la politica di promozione del risparmio energetico nell’edilizia.

Infine, l’Unione non può esaltare demagogicamente l’efficacia delle fonti rinnovabili da un lato e poi, dall’altro, quando si tratta concretamente di realizzare progetti in tal senso, far scattare moratorie per gli impianti eolici (vedere Nichi Vendola, Rifondazione Comunista e Presidente della Regione Puglia) bloccandone così l’attuazione.